

Prezzo di Associazione

Udine e Rialto anno...
estrate...
Rialto anno...
estrate...
Le associazioni non distinte si
intendono rinviare.

Una copia inedita di Regio car-
telli 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni
riga o spazio di riga (col. 80. —
in terza pagina dopo la metà del
periodico cent. 50. — Nella quarta
pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ridotti di prezzo.

Se pubblica l'editore, l'editore
i numeri. — I abbonamenti non si
rinnovano. — Lettere e pleggi
non ritornano al mittente.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

CATTOLICI SENZA CARATTERE

Il carattere è l'espressione costante tipica degli individui e delle nazioni sia nel mondo morale, che nel fisico.

Proprietà o note caratteristiche sono quelle che unite costituiscono il carattere, cioè il distintivo d'una persona, d'una cosa, o d'una produzione dell'arte, d'una nazione.

Il carattere morale precipuamente si fonda nell'indole dei costumi, della direzione data dall'uomo alla sua facoltà verso il bene e il male, della costante e manifesta rettitudine dei suoi pensieri e delle sue azioni; e allora si dice l'uomo dal carattere buono; se invece il suo fine è cattivo, ed opera iniquamente, si dice l'uomo di carattere malvagio.

V'hanno poi uomini, che non sanno mai a qual via s'appigliano, sia a quella del bene, o a quella del male; stazionano a cavalcioni, ponzolando, come se in arcioni fossero, ora a sinistra, ora a destra; altri drizzano le vele a gran vento là dove li invita opportunità o di far guadagnarie, o soddisfare ambizioni, o per male inteso amor di quiete, che ha per madre vigliaccheria; e costoro, sogliono avere per nomina senza carattere.

Di questi navigatori spesseggia anzi rigurgita il pelago detto degli opportunisti, quando specialmente ferve la lotta fra il bene e il male. E nella lotta d'oggi, in cui politica, religione, ateismo, socialismo si contendono il campo, gli uomini senza carattere ripulitano, e specialmente, li direi noi? fra i cattolici.

Vero è, che costoro sono cattolici perchè detersi dall'opere battesimali, perchè allevati da genitori conservano un'embrione di sensi religiosi, e provano animaversione a quanto si blasfema, si ordisce, si perpeetra contro il cattolicesimo. Ma in pratica, a norma del vento che spira, sono o monarchici, o costituzionali o domagoghi, o clericali e così via, con questa differenza, che quando sono costretti dalle circostanze loro a usarsi coi clericali, si guardano bene attorno, e parlano sommessi, mentre cogli altri incedono sieri, pettoruti, e cialtroni.

A costesti ogni mossa dei cattolici pare d'imprudenza; micidioscopizzando sempre ogni parola, svelando tracce di senso improprio; i passili d'ipocrisia odorano esaltazione, mania. Se poi i malvagi intracciano una sortita, anziché correre a ingrossare

la fila dei cattolici, antipatici, dormono il sogno della pace, cullandosi nella speranza, che i pravi costati abbiano ad approdare a niente.

Ed è per questa indifferenza, per questa apatia, e inazione dei cattolici, che i nemici della religione trionfano.

Se poi per fatalità di difficili circostanze qualche cattolico falla, allora sono i primi, tutto il pretesto di combatterlo, e maltembera alla religione, a far da tabulari. Fatto, che un giornale cattolico esca qualche volta da' modi men che contegnosi, e subito se la pigliano con esso lui, che dovrebbe temperarsi a moderazione, ed essere scuola di carità, essi che non spendono un quattrino per incoraggiare la buona stampa. Vorrebbero che si mantenesse soldatesca sommissione agli insulti, alle calunnie, lasciando abizzarrire a piacer suo chi le manda, e stampar poi a caratteri cubitali: Non si risponde, segno che si ferì nel vivo!

Vorrebbero la buona stampa modellata con creta, rivestita di foglie di malva, se per non agognano, che il giornale cattolico prima di pubblicare un articolo, secuda ad assiderarsi sotto il loro oblioso tessuto di mirtella e di papaveri, ed ivi pectorilmente lasciarsi tocare.

Trattasi poi di qualche dimostrazione anticattolica? Sono i primi a sentirne ribrezzo; ma poi per non parere retrivi, per conservarsi in prestigio di moderati di tolleranti, di ossequiosi alla libertà mettono il loro oblio, e forse anche caldeggiando certe pubbliche sottoscrizioni, senza badare quanto sangue costano al povero popolo, ro di buria liberoscopio, e spacciandosi per cattolici puri accendono un cero a Orio, un altro al diavolo.

Costoro hanno anche il privilegio fantasmagorico, come ben si punge un uomo in onore di franchezza e indipendenza di carattere anche presso gli avversari suoi, di far credere vero il bianco, e il bianco nero.

Ora quali hanno note caratteristiche?

— Nessuna!

Dunque sono uomini senza carattere.

La reputazione dell'Italia all'estero

Abbiamo già fatto cenno di un articolo della *Saturday Review* che taccia il governo italiano d'ingordigia; e d'un altro del *Daily Telegraph* che lo accusa di ingratitude.

ma fu costretto a cedere alle istanze di Lars Vonved.

All'orizzonte si scorgevano parecchi navigli; ma tutti a considerevole distanza. Uno di questi bastimenti, piccolissimo alla apparenza, attirava specialmente l'attenzione di Lars Vonved, che tenne rivolto lungamente lo sguardo verso di esso.

— Mi par di conoscere questo *joeg* danese, disse egli alla fine.

— Un *joeg* danese! esclamò il capitano May. Veramente avete due occhi di linca *kerr* Vonved; a me sarebbe affatto impossibile giudicare ad occhio nudo e ad una tale distanza se quella nave sia un *joeg* danese, oppure una scialuppa inglese.

Vonved prese in mano il cannocchiale, ma l'aveva appena alzato che tornò ad abbassarlo tranquillamente con uno strano sorriso.

— Lo conoscete?

— Lo vedrete da voi, capitano May. E slanciandosi sulla tolda corse verso il castello di prua, e togliendosi la cintura, la fe' svolazzare in aria a guisa di segnale. Così spiegata, essa aveva circa dodici piedi di lunghezza e tre di larghezza; nel mezzo stavano disposte orizzontalmente tre stelle.

Il capitano May diresse il suo cannocchiale verso il *joeg*, osservando con curiosità, se i segnali fossero stati veduti e se vi si rispondesse. Ma quale non fu la sua meraviglia quando vide riuniti sul dinanzi del piccolo bastimento quattro o cinque uomini dei quali uno con un cannocchiale guardava verso il *Camperdown*.

Era evidente che i segnali avevano già

A questi due giornali si aggiunge ora il *Glasgow Herald* il quale in un articolo intitolato *l'Intervento italiano in Egitto*, scrive:

«E' fuori di dubbio che se l'Italia fosse potuta abbastanza da sostenere coll'armi i suoi propositi, la questione egiziana risulterebbe dieci volte più imbrogliata e complicata. Fortunatamente però, da se sola l'Italia è uno zero, mentre la sua, all'estrema della Germania e dell'Austria, fonte di forza per l'Italia, pone nello stesso tempo un freno salutare alle sue stesse ambizioni... così l'Italia è tenuta incatenata dalla Germania, ed in tal modo, da essa impedita di turbare la pace dell'Europa».

Dopo di avere stigmatizzata l'ingenua ambizione del governo italiano, il giornale di Glasgow aggiunge che «col pretesto di eguagliare la spada contro l'Araby e le sue soldatesche ribelli, l'Italia simpatizzerebbe cordidamente con loro, e cercherebbe di far nascere inimicizie tra la Francia e l'Inghilterra, e di paralizzare la loro azione».

E rivolgendosi alla stampa italiana la quale ha biasimato il modo di procedere dell'Inghilterra in Egitto conclude:

«Non dobbiamo meravigliarci di ciò, giacché in Italia la giustizia punitiva è una pura finzione, un nome; la pubblica simpatia e la migliore eloquenza del foro sono sempre dal lato del malfattore, ed opposti al braccio della legge, il quale braccio rimane così paralizzato. Il risultato di un tal sistema è inevitabilmente d'incoraggiare il delitto, e la cosa sono giunti ad uno stato tale a Roma che un faccendario senza impiego fu visto pugnare mortalmente un vecchio frate ch'egli non aveva mai visto, e ciò, semplicemente per esser mandato in carcere a mangiare il pane della prigione, secondo l'espressione corrente.

«Quella sarebbe la razza di giustizia che certi giornali vorrebbero introdurre nell'Egitto!»

Il *Dritto* ha l'amenità di farsi telegrafare da Londra che il linguaggio violento «di alcuni giornali inglesi contro l'Italia si attribuisce a maneggi di agenti clericali (!!)».

Sono dunque potenti cotesti agenti clericali da muovere a loro talento e con semplici maneggi quella grande potenza che è il giornalismo inglese?

attirata l'attenzione dei marinai. Ben presto non fu più possibile di dubitare, perchè si scorse il lampo d'un colpo di fucile tirato dal *joeg*, e questo, spiegando le sue vele, cominciò ad avvicinarsi al *Camperdown*.

— Ecco un segnale veduto assai presto, esclamò il vecchio capitano meravigliato, mentre che Lars Vonved saltava sul ponte e si metteva di nuovo la cintura. Stanno bene all'erta in quel naviglio.

— Fanno il loro dovere, osservò Vonved tranquillamente.

Il piccolo *joeg* raggiunse il bastimento inglese con una rapidità mirabile, e quando non fu più che alla distanza di qualche centinaio di metri da esso, mise in panna, e una piccola barca, costruita in modo da poter sostenere il mare anche più agitato, si staccò con due uomini, che la condussero presso il naviglio inglese.

Lars Vonved chiamò con un tuono d'autorità i due marinai, che erano nella barca. Tosto essi rispettosamente si scoprirono il capo.

— Come va? chiese egli in danese.

— Benissimo, benissimo, capitano Vonved, risposero essi nella medesima lingua.

Vonved allora si rivolse verso il capitano inglese, e mostrandogli con aria significativa la barca, e poi il *joeg*, gli strinse cordialmente la mano, dicendogli:

— M'è duopo lasciarvi, capitano May, ma siete certo che non dimenticherò mai che a voi vado debitore della vita. Forse un giorno mi si presenterà l'occasione di poter provarvi la mia riconoscenza.

— Non parlate punto di questo. Addio,

GLI SLAVI IRREDENTI

In una corrispondenza, dell'*Espresso Romano* in cui si parla dell'esercito italiano di Trieste, troviamo la seguente frase che non ci sembra privo di qualche interesse:

Trieste è essenzialmente slava. Tanto stava che perfino quegli che sono impuniti, capi della congiura irredentista (come un dottor Vidacovic, consigliere comunale e capo della sinistra radicale) e del *joeg* del consiglio comunale di Trieste) portano nomi perfettamente slavi. L'universalità del popolo — e qui non intendiamo ristrettamente di quelle che abitano nel recinto della città, ma bensì di quella gran maggioranza indigena che abita la città ed il territorio, e tutta la provincia, dal monte Maggiore fino all'Isone, dalla vetta delle alpi Giulie fino al mare, quando non ha bisogno di parlare una lingua d'accanto e convenzionale si esprime nella propria vera lingua materna, la slava. Al qual proposito non è fuori di luogo l'avvertire che una questione irredentista porta già da molti anni anche fra gli slavi. Io ne ebbi notizia fin dall'anno 1862. Ed è che essi, memori del Friuli abitato da ben cinquanta o sessanta mila slavi, i cui maggiori numero vive concentrato in quel distretto della provincia di Udine che prende appunto il nome dalla grossa borgata di San Pietro degli Slavi, guardano in faccia di là dell'Isone e pretendono che confine della loro terra sia il Tagliamento. Questa circostanza è poco nota, ma io posso garantirvi con tutta asservanza, ed al loro nome nominare i patrioti che fecero soggetto di arditi ed ardenti auguri, lo stato dei loro fratelli irredenti. Badano dunque gli irredenti italiani, tanto quelli intraprendenti e di color rosso sangue, quanto quelli malvagi, o liberali moderati, che tengono il sacco ai primi e sfruttano l'errore fortunato del loro colpi di mano, siccome fecero in Sicilia ed a Napoli, e dappertutto dove trionfarono coi tradimenti, coi pugnali e colle bombe; badano a non svegliare il leone che sonnecchia, non dorme. Potrà accadere loro di far la figura dei pifferi di montagna, i quali, come ognun sa, andarono per suonare e riuscirono suonati.

Domenica avrà dunque luogo a Roma l'empio banchetta, col quale si vuole commemorare l'orrenda notte del 13 luglio del-

state bene, risposero con vigore il vecchio capitano.

Vonved saltò agilmente nella barca, e mentre si allontanava tenendo la mano destra sul suo cuore, salutò graziosamente il capitano May, dicendo:

— Conservate con tutta cura lo scritto che vi ho consegnato. Un giorno potrebbe tornarci utile.

In pochi istanti Vonved fu a bordo del *joeg*, che tirò un colpo di fucile in segno di saluto, e quasi strisciando si allontanò in direzione affatto opposta a quella che aveva seguita dinanzi.

II.

Lars Vonved.

Otto giorni dopo questo avvenimento, il *Camperdown* entrava nel porto di Copenaghen per caricare alcune mercanzie. Secondo il costume del capitano May, si recò presso il console inglese per compiere certe formalità.

— Non siete passato poco tempo fa presso l'isola Borholm, capitano May? gli chiese il console.

— Sì, a dodici miglia dalla costa est.

— Quando?

— Sette giorni or sono.

— Sette giorni! Quest'epoca coincide appunto con quella di un fatto terribile, il cui annunzio gettò lo stupore negli spiriti di Copenaghen. Ecco ciò che narra a questo proposito il *Froedlandet* (giornale quotidiano) di questa mattina. Vi tradurrò l'articolo in inglese.

(Continua)

Appendice del CITTADINO ITALIANO

Il corsaro del Baltico

(Dall'inglese).

Il capitano meravigliato guardò la carta consegnatagli dal danese, e vi lesse queste parole:

«Eighteen Mine — A Carlo May, capitano del *Camperdown* di Leith — il 28 giugno 18... Lars Vonved.»

Il degno uomo sorrisse di compiacenza, e, ponendo l'autografo di Vonved tra le carte del suo giornale, gli disse cordialmente:

— Ebbene, *Heri Vonved*, spero di sbarcarvi sano e salvo a Copenaghen, dove ho io stesso qualche carico da prendere, e fino a quella città vi offro di gran cuore la mia cabina; avremo così il tempo di fare più ampia conoscenza, e potremo ripassare insieme il giornale. Io intanto salgo sul ponte.

Ed io vi seguì.

Essi salirono insieme, e Vonved, dopo di aver guardato il cielo, misurato l'orizzonte da tutti i lati, ed osservata la banchetta per assicurarsi della direzione del naviglio, ringraziò gentilmente il nocchiere della parte che egli aveva avuta nel suo salvamento, si fe' indicare da lui il marinaio, che primo lo aveva veduto, e gli diede tutto il danaro che portava con sé. L'inglese voleva rifiutare,

l'anno passato. Col pretesto che il banchetto si tiene in luogo privato, il Governo, no-vello Filato, se ne lava le mani e lo per-mette, e i suoi organi ufficiali vorrebbero insinuare che i promotori abbiano cambiato lo scopo di questa agape schifosa. Ma per mostrare quanta sia la bassezza di questi pretesti, ecco cosa ne scrive la *Legge della Democrazia*, il giornale ufficiale di questi insultatori del cadavere di un Papa:

«E' fissato, domenica, alle quattro pomeridiane. Intorno ad una lunga serie di tavole, i moltissimi liberali di Roma con-verranno nella ex-vasca natatoria fuori porta del Popolo a solennizzare l'anniversario della costituzione dei circoli anti-clericali.

«Domenica porta la data del 13 agosto, un anno e un mese dopo quella notte in cui l'ultimo vestigia viventi del papato furono cancellate.

«Resta la larva legale in Vaticano, ma non pensa per quella; alla prima occa-sione anche quella larva legale sparirà, se pur non impallidirà prima. Qualcheduno si curi di essa, in ogni caso occorrerà molto cloruro per disinfettare i locali.

«La festa di domenica sarà geniale e solenne ad un tempo, come tutte le feste che ricordano una vittoria e che sono te-mute da quelli che alla vittoria cooperarono.

«Le schede si vanno coprendo di fimo, e assai più lo sarebbero, se la stagione non tenesse molti lontani da Roma.

«A domenica dunque, a domenica 13 agosto, in cui i calici ove spumeggerà il vino saranno mutati, a simiglianza della storica cena d'Alboino, nel teschio simbo-lico di quel simbolo di negazione umana, che fu il papato.»

Leggiamo nel Capitano Fracassa:

All'ora d'andare in macchina ci per-viene una singolare notizia di cui non pos-siamo apparire l'esattezza: dicasi dunque che i reduci livornesi abbiano invitato i fiorentini e i pisani, per andare a Caprera onde eseguire l'ultima volontà di Garibaldi, cremandone il cadavere. Essi partirebbero in circa ottocento, sopra un piroscafo ap-positamente già noleggiato. Si aggiunge che, appena saputo questo, il ministro del-l'interno abbia telegrafato istruzioni pre-cise alle autorità, e il Ministero della ma-rina abbia mandato un legno da guerra — credesi il *Murano* — nelle acque di Caprera. I garibaldini dovrebbero imbarcarsi quest'oggi.

Un dispaccio da Roma al *Secolo* dice: Si conferma la notizia data dal *Capitan Fracassa* che i Reduci Livornesi a-ressero invitato i Reduci Fiorentini e Pi-sani ad unirsi loro per andare a Caprera ad eseguire le ultime volontà di Garibaldi cremandolo.

Sarebbero partiti in numero di circa ottocento, ma saputasi la cosa al ministero dell'interno, da questo furono spediti ordi-ni alla autorità per impedirli, chiedendo di più al ministro Aton l'invio di una nave da guerra nelle acque di Caprera.

La notizia sarebbe stata comunicata al ministero dell'interno dal ministero della marina.

PAOLO DIACONO

Perché m'avanza una brev'ora, prendo la penna per scrivere d'un antico e assai benemerito Friulano.

Figlio del mio Friuli e negli ultimi suoi anni vestito dello stesso saio monastico che io ne miei anni primi indossavo in un ce-nobio benedettino, quest'uomo ha un tal qual diritto d'essere anche da me ricordato e in qualche guisa onorato; né io saprei per poco passarli da lui che è uno dei più belli astri della mia patria Friulana e della mia antica Religione.

Bebbeva pur altri prima di me e assai meglio di me abbiano illustrato la vita e celebrato il nome di questo eccellente Friu-lano, tuttavia sono d'avviso che pochi sieno in presente quelli che lo conoscano anche tra Friulani. Le memorie di lui giacciono chiuse ne' volumi delle biblioteche e libri sono quelli che amano interrogare que' pochi che le custodiscono: pochi sono quelli che possano o vogliano cercarle nelle troppo rare e pingui opere dei Mabillon e dei Muratori e dei nostri De Rubeis e Liruti.

Epperò a renderlo noto a chi più lo ignora e più onorando a chi un poco lo conosce, queste poche pagine tolgo a scrivere intorno a questo benemerito mio Friulano.

CONGRESSO PEDAGOGICO

Il Pungolo di Napoli annuncia:

Il prossimo mese di settembre, nei giorni dal 4 all'8, avrà luogo in Napoli il terzo Congresso degli insegnanti elementari.

Secondo che annunziamo a suo tempo, la Giunta municipale ha concesso all'uopo la gran sala di Tarsia e non ha mancato di fare altre agevolazioni per assicurare la riuscita del Congresso.

I temi che si discuteranno sono:

1. Come debbano ordinarsi gli Aalli d'infanzia, perobè tornino di acconcia pra-parazione alla scuola primaria.

2. La scuola popolare.

3. Progetto di miglioramento delle condizioni dei maestri.

4. Salle elezioni politiche.

5. La stampa scolastica risponde alla riforma ed ai bisogni della scuola?

6. Dove essere pareggiato lo stipendio delle maestre a quello dei maestri?

La Società degli insegnanti di Napoli ha già nominato il Comitato esecutivo, il quale prega tutti i docenti pubblici e pri-vati, che vogliono intervenire al Congresso, di far conoscere il loro nome, cognome e domicilio al segretario del Comitato stesso prof. Camillo Del Vecchio, in via Arena ai Vergini, 21.

A questo annunzio del confratello napolitano faremo una sola osservazione: che c'entrano le elezioni politiche in un con-gresso pedagogico? Se ci entrano, come appare dal arricchito programma, è segno che il congresso è una riunione fatta a scopo politico. Maestri comunali, alla larga!

Fra operai italiani e francesi

Telegrafano da Parigi al *Secolo*:

In seguito agli scioperi degli operai della raffinazione scoppiati tempo fa ed alle contese avvenute tra gli operai francesi ed italiani, furono congedati molti italiani.

Però aumentarono le animosità fra i lavoratori delle due nazioni.

A Saint Ouen avvennero parecchie risse e corsero varie collottate. Si fecero per tal cagione 11 arresti. Circa 20 italiani si recarono da un viaio nella *Route de la Révolte* e chiesero da bere, ma questi si rifiutò di servirli. Allora successe una rissa tremenda; pareva quasi una battaglia. Si spararono colpi di rivoltella e si lan-ciaron sassate. Nella bottega del viaio tutto il mobilio era infranto.

Accorsi i genarmini fecero altri 12 ar-resti.

I giornali esagerano l'accaduto e ne incolpano esclusivamente gli italiani.

Le autorità imparziali prendono grandi precauzioni.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

La Voce della Verità scrive:

Abbiamo da fonte autorevolissima che l'Inghilterra ha comunicato o sta per comu-

Egli è Paolo Diacono, per nascita civida-lesse, letterato, poeta, storico, consigliere e ministro di principi longobardi, amico di Carlo Magno e per ultimo monaco sauto a Montecassino.

Scriverei poco di lui, che non ho né il tempo né la lena di scrivere un'estesa memoria: quel poco però che pur di lui scriverò — e sarà sulla sua vita e sui suoi scritti — nutro speranza che possa tornare qual piccola scintilla che desti una bella vampa in petto ai Friulani e precipuamente ai Cividalesi a voler erigere a questo loro insigne concittadino un monumento che sia per esso lui un po' più degno di quello che i loro buoni avi gli posero in un'umile pietra, in troppo umile stile, in un umile tempio della loro storica Patria (1).

Io dirò dunque anzitutto della vita di Paolo.

Fu Cividale, l'antico Forogiulio de Ro-mani e nel medio evo la Civitas Austriae, la patria del nostro Paolo. Egli vi nacque quando questa città era la capitale del du-cato longobardo del Friuli, uno de' trentasei ducati e principale tra essi, ne partì dopo la conquista longobardica, era quindi l'Italia (2).

Longobardo come i suoi proavi ch'erano scesi di Germania con re Alboino (a. 568) e che posero loro stanza in Forogiulio, Paolo, è egli stesso che lo dice, obbe per suoi ge-nitori un Varnefrido e una Teodolinda (3); *personaggi*, secondo la testimonianza del monaco Erchemperto, niente abbietti nella

nicare alle potenze un piano sulla questione agniana. In esso Gladstone non dissimula più la necessità per parte dell'Inghilterra di aver una preponderanza assoluta in Egitto. Che del resto è disposta a fornire alle potenze tutte quelle garanzie richieste per la tutela dei loro interessi.

Come si vede, questa condotta collima perfettamente con quanto noi abbiamo sem-pre detto sugli intendimenti del governo inglese.

— Si assicura che nel consiglio dei mi-nistri vennero definitivamente fissate le date del 22 e 29 ottobre come quelle delle pro-sime elezioni generali politiche, salvo però sempre casi impreveduti. Si convenne pure che perdurando la situazione estera attuale, la Camera sarà sciolta solo pochi giorni prima delle elezioni generali.

— La *Gazzetta Piemontese* è informata che tre capitani del commissariato, e venti ufficiali di stato maggiore, genio ed arti-glieria, aiutati da una quarantina di sol-dati, stanno percorrendo le Alpi occidentali.

I primi rilevavano tutti i dati statistici relativi agli edifici che possono albergare soldati, alle razioni di pane che possono dare i forni nei paesi e via dicendo. I secondi studiano tutti i paesi e le località dal punto di vista strategico.

— Annunziamo che il console inglese a Napoli non solo requisisce muli e cavalli per mandare in Egitto, ma arruola anche mulattieri e carrettieri napoletani pel ser-vizio dell'esercito inglese.

Essi sono mandati in Alessandria a spese dell'Inghilterra, e là ricevono una paga di cinque lire al giorno.

ITALIA

Roma — Ieri notte in una osteria di Via Vittoria avvenne una scena violentissima fra il famigerato Coccapieller, redattore del-l'*Esio II*, e Tognetti, fratello del giustiziatore.

Ambidue spararono contro parecchi colpi di revolver; rimasero entrambi leggermente feriti.

Accorse le guardie di P. S. arrestarono Coccapieller e Tognetti.

Dopo il fatto vi fu grande agitazione nel Corso.

Un supplemento dell'*Esio II*, dice che la provocazione è partita dal gruppo di Tognetti, che era venuto con un piano pre-meditato; il giornale sostiene che Tognetti sparò per il primo.

Molti giornali dicono invece che la pro-vocazione partì dal gruppo di Coccapieller e che fu questi il primo a sparare. Tutti ne parlano.

Padova — E' a letto gravemente ammalato S. E. Mons. Manfredini vescovo di Padova. Ieri il venerando infermo rice-vette il SS. Viatico.

Napoli — Fu dato l'ordine di ar-mare in fretta l'*Esploratore*. Una compa-gnia di linea s'imbarchò ieri sul regio av-viso che faceva subito rotta per l'isola di Caprera.

ESTERO

Germania

La *National Zeitung* di Berlino dell'8. pubblica la nota seguente:

estimazione del mondo e anzi onorati assai nella loro patria (4).

L'anno della nascita del nostro Paolo, secondo il Liruti, vuol essere probabilmente e per buone ragioni il 720. Per vero, stando a quello che scrive Ilderico, discepolo di Paolo, questi venne preso in una corte dal duca cividalesse Rachisio, poscia re de' Lon-gobardi dal 744 al 749, quand'egli reggeva il ducato Forogiuliano circa il 737. Ora il nostro Paolo veniva chiamato « senex » da Carlo Magno prima ancora d'essere impe-ratore, cioè innanzi che terminasse questo secolo; ondeché poi lo possiamo credere morto, come si dirà, circa l'anno 799. Sicché dunque supponendolo trapassato vecchio, cioè almanco ottuagenario, al 720 circa può assegnarsi la nascita di Paolo (5).

Vissuto alquanto tempo nella corte del duca Rachisio, nella quale avrà apprese le oneste e gentili costumanze, Paolo, giovine di bello ingegno e svegliato spirito, venne mandato primamente alle pubbliche scuole in Cividale. Luogo importante pur a quei tempi anche questa città, aveva pur essa, come asserisce il Liruti, le sue scuole: e tant'è che un secolo dopo i tempi de' quali parliamo, le scuole cividalesi estinzioni, con altre scuole d'altre città italiane — che erano Pavia, Ivrea, Torino, Cremona, Firenze, Ve-rona, Fermo e Vercina — venivano erette ad università di studi per un editto pub-blicato nell'833 dall'imperatore Lotario (6).

Finito il corso de' primi studi in patria, Paolo passò quindi alle scuole di Pavia,

« Si può affermare con certezza che le notizie secondo cui la diplomazia tedesca spiegherebbe in questo momento un'atti-vità particolare, non sono che voci diffuse espressamente. La Germania si tiene, allo opposto, in una riserva molto pronunciata sebbene questo atteggiamento sembri con-venire pochissimo ad altre potenze, che dimostrano dell'impazienza ».

Francia

L'otto agosto si è aperto a Autun il Congresso dell'unione delle Associazioni operaie cattoliche francesi. Mons. Vescovo di Autun celebrò la messa dello Spirito Santo. Vi assisteva una folla numerosa. In un'allocatione calorosa, monsignor d'Hulst ha detto che oggi i laici hanno ereditato il ministero dei diaconi della primitiva chiesa. Quindi per otto ore e mezzo, le commissioni hanno atteso con ardore ai loro rispettivi lavori.

DIARIO SACRO

Domenica 13 Agosto

S. Cassiano v. m.

(Luna nuova — ore 9, 59 sera)

Lunedì 14 Agosto

S. Eusebio

Vigilia a stretto magro.

Effemeridi storiche del Friuli

13 Agosto 1734. — In S. Vito madre il patriarca Dionisio Delno.

14 Agosto 1253. — Soppressione della prepositura nel Capitolo di Cividale.

Cose di Casa e Varietà

Mercato di S. Lorenzo. Oggi, ultimo giorno, il mercato fu così squallido quale non s'era visto da vari anni. Bovini pochi, e cavalli ancora meno. A questa mancanza di roba corrispose anche l'as-senza dei compratori di fuorivia i quali ben raramente fecero atto di astensione come stavolta.

Corra del Sedioli. Ricordiamo che domani, 13 agosto, ha luogo in Piazza del Giardino alle ore 5 1/2 pom. la Corra del Sedioli.

Tombola. La Congregazione di Carità ha pubblicato l'avviso per la pubblica Tombola che avrà luogo nel giorno 15 Ago-sto alle ore 4 pom. in Piazza del Giardino a scopo di beneficenza. L'importo complessivo delle vincite è fissato in Lire 1,200 ripartite come segue:

Cinquina L. 200 — Prima Tombola L. 700 — Seconda Tombola L. 400.

Il prezzo di ciascuna cartella, portante 10 numeri è di una lira. Le cartelle si possono acquistare dai Ricavatori del Lotto, dai cambiavalute, dai venditori d'esse sparsi per la città e dall'apposito incaricato nell'Ufficio della Congregazione di

dove s'erudi con esito liottissimo in tutte le scienze e specialmente ecclesiastiche sotto il magistero del celebre Flaviano. Il Liruti scrive che pur in patria egli studiava sotto Flaviano; ma, per quanto sembra, a quei tempi questo maestro insegnava in Pavia. Furono pure maestri di Paolo in conto di lettere anche Pietro da Pisa e un certo Felice. Egli stesso ci narra questa pagina della sua vita; come ce la racconta in questi versi anche l'amato suo discepolo Ilderico:

Omnis sophia cunctis cultibus vacans,
Rege monente pio Rachisio, penetrare decanter (?)

(1) In Cividale, nella chiesa di S. Giovanni in Xepedocchio, presso la quale v'ha tradizione che Paolo abbia avuto i suoi studi, leggesi sull'architrave di porta questa iscrizione: PAVLYS · DIACONVS · VARNFRID · AD · THEODOLINDAM · FILIVS · CIVIS · FOROGIULIENSIS · ET · CANCELLARIVS · DESIDERII · LONGOBARDORVM · REGIS · BRNDI · MORAVS · CASSINENSIS · OMNI · OCTAVO · EREXIT · S · M · V · L · H · Q · PVIT · QVI · ORCINI · VT · QVANT · L · L · L · RESORARE · FIDRE · M · L · G · STORVM · FANV · TYORVM · SOLVE · PULLY · LAD · BEATVM · S · ANCT · JOHANNES.

(2) Sardo, Romm. Stor. d'Italia, lib. 4, num. 14.

(3) De ant. Langob. lib. 4, cap. 59.

(4) Muratori, Script. her. ital. tom. 4.

(5) Notizie del Friuli, tom. 3, pag. 107.

(6) Ossanna, La Civ. Crist. presso l'Espresso, pag. 9.

(7) Notizie del Friuli lib. 4.

Carità, fino alle ore 2 p. del giorno fissato per la estrazione della Tombola: dalle ore 2 in poi l'acquisto delle cartelle si verificherà dagli apposti commissari appostati in Piazza del Giardino.

Effetti dell'elettricità. L'elettricità fa molto parlare di sé in questi giorni. Ieri l'altro cagionava la morte di due giovanotti nei pressi delle Tuileries e ieri poco mancò che non incendiasse l'Opera di Parigi.

La tensione della corrente essendo diventata troppo elevata, i fili posti nel primo sottobosco si arroventarono, distrussero il loro involucro di gutta-perca e determinarono un principio d'incendio che i pompieri spensero con secchie d'acqua.

Si temè per un istante che un panico si spandesse nella sala, perchè il fumo passando attraverso le fessure dell'assito lavasse la scena. Fortunatamente, gli spettatori non se ne accorsero.

Municipio di Udine

Dazio Consumo

AVVISO

Il Consiglio comunale la seduta 30 maggio 1882 deliberò e la Deputazione provinciale in seduta 10 luglio approvò le seguenti modificazioni alla tariffa daziaria di questo Comune, le quali entreranno in vigore col 1° settembre p. v.

I.

Dell'annotazione speciale al prog. n. 11 della Parte I. e al prog. n. 9 della Parte II. è revocato il secondo periodo, che stabiliva la tara del 40 0/0 sul peso vivo dei vitelli sotto l'anno, ed è sostituito dai due seguenti periodi:

Sul peso vivo di questi sarà fatta la deduzione del 30 0/0 (trenta per cento) a titolo di tara.

Su quelli provenienti morti da altri Comuni sarà fatta la deduzione a titolo di tara del 20 0/0 (dieci per cento) quando sieno privi degli intestini e dei visceri, e purché non altra parte, oltre queste, sia sottratta al peso.

II.

Dell'annotazione speciale al prog. n. 12 della Parte I. e al prog. n. 10 della Parte II. è revocato il primo periodo, che determinava la tara del 30 0/0 sul peso vivo dei maiali, ed è sostituito dal seguente:

Sul peso vivo dei maiali sarà fatta la deduzione del 20 0/0 (venti per cento) a titolo di tara.

III.

L'annotazione generale, che stabiliva per tutti indistintamente gli animali morti la deduzione del 20 0/0 a titolo di tara, è revocata ed è sostituita da questa:

Sugli animali morti la deduzione a titolo di tara (salva la premessa eccezione riguardante i vitelli) sarà eguale a quella rispettivamente fissata per i vivi, purché nessuna parte dei medesimi, e nemmeno gli intestini sia al peso sottratta.

Udine, 10 agosto.

Pel Sindaco
G. LUZZATTO

Giovanette scomparse. Da Bora Piccolo (Percia) sono, giorni addietro, scomparse due giovanette, certe M. A. di anni 19, e M. C. di anni 14. La famiglia desolata ne fa ricerca.

Furti. In Castellanovo nel 5 and. furono ad opera di T. T., rubati in danno di S. A. 55 oboli di prugno, che nel giorno seguente furono sequestrate e rimesse all'Autorità giudiziaria dal R. C. di Glauzetto colla contemporanea denuncia.

Nel 2 corr. dalla chiesa di S. Giovanni di Maniago veniva asportata la cassella delle offerte contenente forse L. 3.

Morte accidentale. In Latisana, mentre il 4 corr. certo Galasso Angelo stava raccogliendo pere su di un albero, cadendo riportava tali ferite che poco dopo cessava di vivere.

Incedio. Il 7 corr. in Sacile si manifestò il fuoco nella stalla di certo B. C. e ben presto le fiamme invadavano l'annessa casa colonica producendo un danno di L. 7000.

Pellegrinaggio ad Assisi ed a Roma. Torniamo ad avvisare tutti quelli che intendessero di prender parte al prossimo pellegrinaggio ad Assisi e a Roma promosso e diretto dalla Società della Gio-

ventù Cattolica, che le istruzioni necessarie e i biglietti di ricognizione si possono ritirare presso l'ufficio del nostro giornale.

Ricordiamo pure che i moduli e le offerte per l'obolo di S. Pietro devono essere mandati alla presidenza del Comitato Diocesano entro il corr. mese.

Oh, gli studenti! Nel Liceo Cristoforo Colombo, di Genova, gli studenti se ne stavano tranquilli, al posto, col tema di greco davanti, coi grossi dizionari ai lati. Nessuno domandava di uscire. Ma ecco che il grande silenzio dell'aula viene turbato da un suono di chitarra che giungeva dalla strada, poi dopo un arpeggio armoniosissimo, una voce femminile si mise a cantare l'aria della *Stella Confidente*. Tutti gli studenti ascoltavano con raccoglimento religioso, o qualcuno scriveva affrettato. Il professore sorvegliante si mise in ascolto anche lui. La voce cantava: *La fine... la fine... si fine... filosofica...* Alle parole della *Stella Confidente* erano state sostituite quelle di un dialogo di Platone: la traduzione del tema. Venne annullato l'esame.

Amenità burocratiche. Riferisce la *Voce della Verità* che in un ministero del Regno d'Italia tempo fa nello stesso giorno furono spiccati due mandati di sussidio. Uno di lire 1000 per gratificazione di lavori straordinari ad un impiegato superiore, che ha lo stipendio di lire 7000 all'anno: l'altro di lire 50 (non sbagli il conto, son lire cinquante) alla società dei Reduci di Napoli specificando testualmente nel mandato che dovesse essere diviso fra i soci impotenti (erano 18) per ferite e fra le vedove ed i figli dei soci (erano 23) defunti. Che scialo! Vero è che il prologo alto impiegato aveva proprio allora comperato una pelliccia da donna per L. 800, che doveva subito essere pagata; come lo provò il fatto rarissimo d'esser quel mandato a di lui favore decretato, registrato alla Corte dei Conti e pagato dal relativo ministero nello stesso giorno! Che furia! Mentre il mandato di 50 lire non potè avere la sua esecuzione che dopo due mesi circa!

Per gli impiegati. La Corte di cassazione di Roma ha risolto a sezioni riunite una importantissima questione, relativa ai diritti dei funzionari dello Stato di adire ai tribunali ogni qualvolta sia in campo il conseguimento dello stipendio ad essi assegnato.

Secondo adunque il pronunciato della predetta Corte, ogni qualvolta l'autorità fedesse con i suoi provvedimenti il diritto dell'impiegato al conseguimento dello stipendio assegnatogli in retribuzione dell'opera da lui prestata, compete all'impiegato stesso azione civile avanti al magistrato ordinario per la tutela del suo diritto, e l'autorità giudiziaria è competente a conoscere dell'azione dall'impiegato promossa contro l'autorità amministrativa.

TELEGRAMMI

Londra 11 — Camera dei Lordi. Approvati senza scrutinio tutti gli emendamenti della Camera dei Comuni sul bill degli affitti in Irlanda.

Camera dei Comuni. Elcho domanda l'aggiornamento della Camera per ottenere spiegazione sulla politica in Egitto.

Gladstone rifiuta di indicare lo scopo definitivo delle operazioni militari, ma respinge l'idea di una occupazione indefinita che è contraria alle vedute, ai principi del governo e agli impegni verso l'Europa. Crede impossibile riguardare più lungamente il ristabilimento dello status quo ante come oggetto definitivo sufficiente per quale le ostilità furono incominciate in Egitto. Esiste ora un campo di considerazione più largo, aperto per il governo, ma crede inutile fare attualmente una dichiarazione su questo soggetto. La mozione Elcho è respinta.

Costantinopoli 11 — Nella seduta di oggi la conferenza vi firmò il protocollo relativo alla proposta italiana per la protezione collettiva del canale.

I plenipotenziari della Turchia, dell'Austria, della Germania e della Russia, confermarono la loro adesione. Adori pure Baffin con riserva che il servizio di polizia navale abbia la durata limitata alla presente crisi, non faccia impedimento alle eventuali operazioni militari che fossero necessarie per ristabilire l'ordine in Egitto.

Noailles dichiarò mancare ancora di istruzioni.

Said pascià confermò ai delegati delle varie potenze che le truppe ottomane si sarebbero oggi stesse messe in movimento.

Dufferin giustificò l'occupazione di Suez come un provvedimento di cautela a sicurezza della città, dichiarando non essersi voluto intaccare il principio della internazionalità del Canale.

Parigi 10 — Fu firmato il decreto che nomina Herisson ministro dei lavori pubblici.

Larnaca (Cipro) 10 — Essendosi trovato a Beyrouth un musulmano assassinato avvenne una grande dimostrazione contro i cristiani, dicendosi che essi lo uccisero. Le botteghe furono chiuse. Parecchi cristiani sono stati arrestati, altri fuggirono sulle montagne. La città è ora tranquilla.

Porto Said 10 — La *Thetis* è partita nella mattinata per Beyrouth. Numerose corazzate inglesi incrociano nel largo allo scopo di impedire alle navi turche di sbarcare truppe. È probabile che la posa del cavo fra Alessandria e Porto Said terminerà sabato. Parecchie migliaia di truppe delle Indie sono arrivate a Suez.

Alessandria 10 — Il governo, stante la mancanza d'acqua, pregò i consoli che si adoperino perchè i fagittivi non vi ritornino.

Bukarest 10 — Tutti i ministri sono dimissionari. Credesi che il ministero si ricostituirà con presidente Bratiano che chiamerà soltanto due o tre nuovi ministri.

Costantinopoli 10 — Il proclama del Sultano che dichiarò Araby pascià ribelle rimprovera il tentativo di Araby pascià di sottrarsi all'autorità del Kedive. Dice che gli atti di Araby pascià contro l'autorità di Towfik pascià sono atti qualificati insurrezionali e criminali, perchè trasgrediscono le prescrizioni della legge sacra del Cheri che punisce severamente i prevaricatori.

Londra 11 — La Francia ha adottato una politica di astensione assoluta nella questione egiziana.

Costantinopoli 11 — Nella seduta di ieri della conferenza Said dichiarò che le truppe sbarcheranno in Egitto soltanto dopo l'arrivo di Dorvich pascià e Server pascià. Onon domandò spiegazioni sullo sbarco degli inglesi a Suez.

Baffiera rispose che Seymour ordinò lo sbarco per salvare la città. Lo sbarco non attentava al carattere del canale.

Berlino 11 — L'imperatore è giunto a Babensberg in buona salute.

È giunto il Re degli Elleni, che si recherà fra poco a Wiesbaden.

Si procederà all'armamento della corvetta *Gneissau* o dell'avviso *Ziethen* per mandarli nel Mediterraneo.

Costantinopoli 11 ore 10,50 pm. — Assicurasi che il corpo di spedizione turco in Egitto si comporrà di 20,000 uomini.

Parigi 11 ore 10 pm. — Si accedeva nei circoli politici la voce della nomina dell'ex-ministro Marcere ad ambasciatore di Francia a Roma.

La stampa in generale continua a parlare, con linguaggio molto scoraggiato, intorno alla triste condizione fatta alla Francia dalla politica di Gambetta e Freycinet.

I giornali radicali attaccano sempre più vivamente il nuovo ministero, perchè è considerato troppo ligio a Gambetta. Nessun dubbio che alla riapertura della Camera esso venga tosto rovesciato.

Alessandria (via Roma) 11 ore 10,10 p. — Le truppe concentrate da Re Giovanni d'Abissinia alla frontiera egiziana marciarono contro il falso profeta del Sudan. Il Re d'Abissinia natte progetti di conquista, a danno dell'Egitto.

Gli inglesi hanno sbarcato finora diecimila e cinquecento uomini.

Confermasi che tutta la regione da Salich a Maxama (fra Ismailia e Tel-el-Kebir) è occupata fortemente dalle truppe di Araby pascià.

Domani avrà luogo il primo sbarco di truppe inglesi a Porto-Said.

Ferdinando Lassaps si è recato a Ismailia. Egli trovò in continui rapporti con Araby, a grande malcontento dell'ammiraglio Hoskins.

Le operazioni contro gli egiziani non verranno ricominciate prima dell'arrivo delle truppe turche.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 6 al 12 agosto.

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	5
» morti	1	»	—
Esposti	—	»	1
Totale N. 14			

Morti a domicilio

Italia Minighini di Pietro d'anni 6 — Maria Indri fu Antonio d'anni 9 — Anna Palmato-Cucchini fu Leonardo d'anni 68 contadina — Maria-Teresa Piutti fu Bortolomio d'anni 51, cucitrice — Vittorio Schiavi fu Antonio d'anni 23, bilanciaio — Co. Giuseppe Coloredo fu Filippo d'anni 73, possidente — Ferdinando De Festini fu Pietro d'anni 45, sarto — Anna Livotti di Gabriele d'anni 8, scolaria — Giacomo De Toni fu Giacomo d'anni 44, possidente — Anna Bertoni-Cantoni fu Girolamo d'anni 51, contadina.

Morti nell'Ospitale civile

Omobono Niglessi d'anni 47, agricoltore — Giovanni Scianelli di mesi 1 — Angelo Moreton fu Francesco d'anni 51, agricoltore — Francesco Minighini fu Angelo d'anni 79, calzolaio — Cecilia Gasparini di Antonio d'anni 18, contadina — Angelo Scubla fu Giuseppe d'anni 63, possidente — Leonardo Bujano fu Gio. Batta d'anni 74, agricoltore — Sisto Sillari di mesi 5 — Luigi Sacchieri di mesi 3 — Francesca Tami di Luigi di mesi 2.

Totale N. 20.

Dei quali 6 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Leopoldo Zuliani pittore con Giovanna Pravisani setaiuola — Antonio Mitri falegname con Teresa Nalinio cassinga.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale

Pietr'Antonio Cucchini facchino con Lucia Moret cassinga — Francesco Barbetti conciapelli con Caterina Bartosio serra.

Carlo Moro gerente responsabile.

TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

Discorso di Mons. Cappellari, vescovo di Cirenè, ai pellegrini accorsi al santuario di Genova il 13 giugno 1882 — un opuscolo di 30 pagine cent. 10.

Le belle parole dette da Mons. Cappellari meritano la maggiore diffusione. La tipografia del Patronato per facilitare l'acquisto dà lo sconto del 20/100 a chi ne compra non meno di 100 copie.

Massime eterne. È uscita la seconda edizione di questo libro tanto ricercato. L'edizione del Patronato ha il pregio d'essere arricchita di note e divizioni particolari alla diocesi d'Udine — Un volume di 472 pagine cent. 20 e la 13ª copia gratis; legato elegantemente con placca dorata cent. 45.

Mazzolino di massime e ricordi per conservare il frutto della santa missione, di Mons. G. M. Teleni (seconda edizione) un volumetto di 125 pagine cent. 20. Chi ne acquista cento copie gode il ribasso di lire cinque.

Flore di devote preghiere eleganti volume di bel formato, stampato in caratteri grossi, cent. 50. Legato in mezza pelle, una lira.

Il giovane provveduto. Un bel volume legato in mezza pelle, cent. 85. — Allo stesso formato e al medesimo prezzo **La giovane provveduta.**

Collegio "Giovanni da Udine"

approvato con decreto 30 marzo 1882

È PAREGGIATO NELL'INSEGNAMENTO AGLI ISTITUTI GOVERNATIVI

Il collegio *Giovanni da Udine* di recente fondato, con locali espressamente costruiti in modo da rispondere il più possibile a tutte le esigenze igieniche e didattiche, apre col 1 agosto le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

La retta da pagarsi per l'intero anno è di Lire 600.

Per informazioni e programmi rivolgersi al direttore

Sac. Giovanni Dal Negro,

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

PER LA STAGIONE ESTIVA

WEIN PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, di gusto gradevolissimo, igienico e spumante come lo Champagne. — Si può preparare con tutta facilità, non occorrendo recipienti speciali. — È pure una bevanda molto economica. Il litro non costando che 15 centesimi. — Facilita la digestione ed estingue la sete meglio che la birra e la gazeuse. — Parecchie Celebrità mediche ne hanno raccomandato l'uso alle persone che non possono sopportare le bevande troppo alcoliche.

La dose per 50 litri costa L. 1,70 — Per 100 litri L. 3 (coll'istruzione per prepararlo).

Trovansi vendibile all'ufficio annunci del nostro giornale — Aggiungendo centesimi 50, si spedisce ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

Notizie di Borsa

Venezia 11 agosto
Rendita 5 0/0 god. 112,82 da L. 89,80 a L. 89,30
Rend. 5 0/0 god. 112,82 da L. 89,80 a L. 89,30
Perzi da venti lire d'oro da L. 20,52 a L. 20,54
Banco d'Italia 215, — a 215,50
Piazzetta 215, — a 215,50
d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 11 agosto
Rendita italiana 5 0/0. 89,80
Napoleoni d'oro. 20,62

Parigi 11 agosto
Rendita francese 3 0/0. 82,37
" 5 0/0. 115,30
" italiana 5 0/0. 87,70
Cambio su Londra a vista 25,17, —
" sull'Italia 212
Consolidati inglesi 99,11,16
Tures 11,20

Vienna 11 agosto
Mobiliare 317,20
Lombardo 147,50
Spagnolo 825, —
Banco Nazionale 825, —
Napoleoni d'oro 9,51, —
Cambio su Parigi 47,50
" su Londra 119,80
Rend. austr. in argento 77,70

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9,27 ant. accel.
TRIESTE ore 1,05 pom. om.
ore 8,06 pom. id.
ore 1,11 ant. misto
ore 7,37 ant. diretto
da ore 9,55 ant. om.
VENEZIA ore 6,53 pom. accel.
ore 8,26 pom. om.
ore 2,31 ant. misto
ore 4,56 ant. om.
ore 9,10 ant. id.
da ore 4,16 pom. id.
PORTOFERRATA ore 7,40 pom. id.
ore 8,18 pom. diretto

PARTENZE

per ore 7,54 ant. om.
TRIESTE ore 8,04 pom. accel.
ore 8,47 pom. om.
ore 8,56 ant. misto
ore 5,10 ant. om.
per ore 9,55 ant. accel.
VENEZIA ore 4,45 pom. om.
ore 8,26 pom. diretto
ore 1,43 ant. misto
ore 6, — ant. om.
per ore 7,47 ant. diretto
PORTOFERRATA ore 10,35 ant. om.
(ore 6,20 pom. id.)
ore 9,06 pom. id.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 agosto 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	753,8	752,8	754,0
Umidità relativa	50	31	66
Stato del Cielo	quasi seren	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	N.E.	S.W.	N.E.
Velocità chilometr.	1	2	1
Termometro centigrado.	27,4	28,1	20,7
Temperatura massima minima	39,1 18,1	Temperatura minima all'aperto	15,5

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Philadelphia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano. Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavris.



ANTICA FONTE

PEJO

Si prevengono i Signori consumatori di quest'acqua rigeruina che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta a capsula di forma, colore e disposizioni eguali a quelle della inimitabile ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.

La Direzione G. BORGHETTI

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col buco né si cancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro giornale. Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

Uetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere cristallino. Loggetto agguistato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigete all'Ufficio annunci del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

Udine, 1882 - Tip. Patronato

SALE NATURALE DI MARE

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principii medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Dose per un bagno cent. 30 — Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile presso la Farmacia ANGELO FABRIS Udine.

ALLA DROGHERIA DI FRANCESCO MINISIN

UDINE

CONSERVA DI LAMPONI

(FRAMBOISE)

DI PRIMISSIMA QUALITÀ

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI E COMELLI

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico-Farmaceutico di ANGELO FABRIS in Udine

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo Liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da ecimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc. ed in questi casi basta far uso del Liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni. Prezzo L. 1,50.